

# «Incarichi professionali concordati col sindaco»

Nota del commissario Idonea al Comune. «Non conforme alla realtà quanto dichiarato da Bianco all'Antimafia»

**GIUSEPPE BONACCORSI**

In attesa della conferenza stampa del commissario dell'Amt in liquidazione, Giuseppe Idonea, che si terrà lunedì cominciano a trapezare i primi documenti sullo scontro a seguito della revoca dell'incarico su disposizione del sindaco Bianco.

Il commissario Idonea, con una nota protocollata in Comune il 20 gennaio (inviata al responsabile del procedimento, avv. Russo, all'assessore Bilancio, Girlando, al direttore gen., Liotta, alla presidente del Consiglio, Raciti) contesta tutti i passaggi del provvedimento e rende noto anche di aver inviato il documento alla commissione naz. Antimafia, alla quale chiede di essere «ascoltato sulla omessa attività difensiva a tutela del patrimonio Amt, per ciò che riguarda i due terreni adiacenti al Pua».

Nel documento il commissario rimosso riporta anche tutti i risultati conseguiti a difesa del patrimonio dell'azienda in liquidazione e si dice stupito per «la totale pretermissione di considerazioni in ordine agli utili risultati di gestione già conseguiti e dalle altrettante utili e necessarie azioni legali intraprese... ». E continua «Poiché le contestazioni rivolte allo scrivente sono per quanto si avrà modo di dimostrare alla autorità giudiziaria, infondate e false... si invitano i superiori organi del Comune a non volere dare seguito al procedimento... ».

Nel documento il commissario, tra l'altro, definisce «incompetenti» gli organi che hanno dato il via al procedimento perché «... la nomina (e la revoca) del commissario liquidatore... è esclusiva competenza del Consiglio comunale... Qualsiasi provvedimento adottato, a distanza di oltre due anni dalla nomina e da organo diverso del Consiglio, sarebbe dunque un'ulteriore illegittima e più tardiva invasione della sua esclusiva sfera di attribuzioni». Quindi Idonea sottolinea che le «azioni legali intraprese rientrano nelle sue potestà e si sono rese necessarie, indifferibili e urgenti a seguito di gravi e reiterati inadempimenti degli amministratori precedenti». Entrando nel merito degli incarichi professionali, che sarebbe uno degli argomenti dello scontro in atto (co-

me è emerso durante l'audizione del sindaco all'Antimafia), Idonea puntualizza: «Gli incarichi professionali in parola, come non contestato, sono stati conferiti con imparzialità, trasparenza ed adeguata motivazione a seri e stimati avvocati e consulenti del lavoro; come preventivamente concordato col medesimo sindaco avv. Bianco. In particolare si sono avute più occasioni di conferire dell'operato dei professionisti al sindaco, all'ass. al Bilancio e al direttore gen. I compensi erogati ed adeguati al valore delle plurime controversie sono atti oggetto di specifiche scritture private di conferimento, come per legge, recanti il valore delle controversie e del tutto conformi ai parametri professionali vigenti». Quindi Idonea contesta quanto riferito dal sindaco Bian-

co in Antimafia in merito agli incarichi: «Risulta non conforme alla realtà dei fatti quanto fatto credere alla commissione Antimafia che si sia "... dato a un legale una cifra di 800, o 900 o un milione di euro" (fonte Radoradiale) ».

Quindi il commissario elenca i «risultati di gestione conseguiti» e tra questi la trattativa per il decreto ingiuntivo della Factorit da 7 mln «chiuso» a 5.530mila euro; la vicenda del debito con Irisbus nel quale parla di «pressioni esercitate sul commissario» da un assessore perché «si pretendeva il pagamento dei debiti... ». «Il commissario ha chiesto e ottenuto il parere dei revisori... Rilevata da questi l'assoluta estraneità di Amt Ct al decreto ingiuntivo promosso da Irisbus il commissario si è opposto e ha respinto l'infondata pretesa assessoriale. Rigitto inspiegabilmente non gradito dall'assessore e che ha generato non legittime rimostranze, ultima delle quali, l'avvio del presente procedimento di revoca».

Quanto ai terreni emersi in Antimafia Idonea precisa la vicenda finanziaria e anche che sono adiacenti al Pua: «Grazie alle azioni legali già intraprese è stata dichiarata estinta la procedura esecutiva su due terreni di ingente valore immediatamente adiacenti al Pua, evitando che venissero «svenduti» per valori irrisori (167.182 euro), rispetto al loro reale valore pari a minimo 2.160.814 euro». Idonea scrive anche di avere impugnato «per dichiarare prescritti i contributi vantati dall'Inps per oltre 50 mln».